



REGIONE SICILIANA
Fondo per il pagamento del trattamento di quiescenza
E dell'indennità di buonuscita del personale regionale
Fondo Pensioni Sicilia

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021

1. Premessa e verifiche preliminari

Come è noto, il Fondo Pensioni versa in uno stato di assoluta criticità contabile. L'ultimo consuntivo approvato risale al 2014, il bilancio di previsione 2018/2020 non è stato approvato, in quanto oggetto di rilievi da parte del Collegio in ognuna delle quattro versioni presentate e successivamente adottato ad esercizio concluso con parere negativo del Collegio.

Solo recentemente è stato predisposto il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi alla data del 31/12/2015, approvato con decreto del Direttore Generale n. 750 del 12/3/2019, con parere favorevole del Collegio. E' in corso di definizione il consuntivo 2015.

Dall'inizio dell'anno il Fondo si avvale della consulenza a titolo gratuito del dr. Mariano Pisciotta, Ragioniere Generale in quiescenza, che ha fornito al Collegio tutto il supporto necessario per le analisi propedeutiche alla redazione del presente parere. Nel corso del 2018 l'Ente ha dato incarico di assistenza tecnica in materia contabile a professionista esterno. Modalità e contenuti dell'appalto di servizi sono state oggetto di rilievo da parte del Collegio.

L'Ente per sopperire alle notorie carenze di personale, ha chiesto ed ottenuto dalla società partecipata dalla Regione SAS scpa, a seguito della stipula di contratto di servizio, n. 29 risorse con contratto a tempo determinato per 12 ore settimanali; nessuna di queste è stata assegnata al servizio contabilità.

L'Ente ha ritenuto prioritario procedere alla stesura del documento contabile previsionale 2019/2021, prima dell'adozione dei consuntivi arretrati, al fine di porre ordine nella gestione contabile corrente, statuendo i limiti autorizzativi di spesa, dopo le difficoltà previsionali 2017 (in cui le variazioni di fine anno non sono state approvate dal Collegio) e quelle del 2018 precedentemente descritte.

La mancanza di un documento previsionale, in effetti, avrebbe comportato il continuo ricorso a variazioni di bilancio considerato che la gestione corrente è basata sugli stanziamenti 2019 del Bilancio triennale 2017/2019, ultimo previsionale approvato dal Collegio prima e

dall'Organo Tutorio poi, ad esercizio pressoché concluso. Peraltro, il nuovo sistema contabile informatico non consente di immettere variazioni ad un bilancio provvisorio.

Il documento di previsione 2019/2021 sconta comunque due importanti criticità, legate alla mancata redazione dei consuntivi precedenti:

1. non può essere valorizzato il Fondo Pluriennale Vincolato, secondo il principio della competenza finanziaria potenziata;
2. la valorizzazione del risultato di amministrazione presunto sconta 4 anni di mancanza del dato finale, in assenza dei consuntivi 2015-2018.

Esso, pertanto, è redatto con il precipuo scopo di circoscrivere la gestione (autorizzazione di spesa) ed è ispirato dai seguenti criteri:

- quantificazione degli stanziamenti di entrata secondo la previsione pura (al netto degli impegni di esercizi precedenti) dei trasferimenti regionali (includendo le somme derivanti da riaccertamenti ordinari dei residui); con talune eccezioni che saranno esplicitate nel prosieguo;
- quantificazione delle previsioni di spesa secondo quanto previsto dagli uffici responsabili della spesa;
- congelamento del risultato presunto di amministrazione, cui corrisponde un fondo di riserva indisponibile tra le spese;
- mancata alimentazione del fondo pluriennale vincolato.

Il Collegio, a seguito della ricezione della documentazione del bilancio di previsione 2019/2021 in data 09/05/2019 con nota prot. 15358, dopo una prima analisi ha richiesto integrazioni ed informazioni aggiuntive in data 24/05/2019, riscontrate dall'Ente con nota prot. n. 18745 del 4/6/2019. Il supplemento istruttorio ha avuto per oggetto le modalità di quantificazione delle previsioni della spesa pensionistica "contratto 1", le finalità di taluni stanziamenti di spesa (*advisor e rafforzamento amministrativo*), le modalità di aggregazione della spesa per missioni. Il Collegio ha inoltre rilevato la mancanza dell'allegato relativo alle spese del personale ed ha posto l'attenzione sull'osservanza delle disposizioni regionali che impongono agli enti di non liquidare un trattamento accessorio maggiore di quanto previsto per i dipendenti regionali (L.R. n. 11/2010 art. 18 c. 4).

Alla luce delle integrazioni ricevute, di cui sarà riferito nel prosieguo, permangono taluni elementi di perplessità con riferimento alla previsione della spesa pensionistica e soprattutto in ordine all'incremento della spesa per il trattamento accessorio. Relativamente alla riclassificazione della spesa per missioni, si evidenzia che l'Ente, a differenza delle precedenti aggregazioni, non ha valorizzato la missione relativa alla spesa previdenziale.

Il Bilancio decisionale è costituito dalle previsioni di Entrata per titoli e tipologie e dalle previsioni di Spesa per missioni e programmi; in quello gestionale sono ulteriormente individuate per le Entrate categorie e capitoli e per le Spese titoli, macroaggregati e capitoli.

Il documento contabile è corredato dai seguenti allegati:

1. quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria (all.9);
2. prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio;
3. tabelle dimostrative del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015, 2016 2017, 2018 (all. 9/a);
4. composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale Vincolato (all.9/b);
5. composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (all.9/c);
6. prospetto vincoli di indebitamento;
7. elenco dei capitoli delle spese obbligatorie;
8. nota integrativa e relazione di gestione.

Il Collegio apprezza la cura ed analiticità delle informazioni fornite nella Nota Integrativa.

Non sono valorizzati i prospetti di cui ai punti. 4, 5 e 6, come motivato in Nota Integrativa.

Sono altresì presenti i seguenti prospetti richiesti dalle circolari regionali (in ultimo con la circolare n. 4/2016):

- organico effettivo di personale;
- spese di personale.

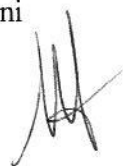
Con riferimento ai prospetti relativi alle verifiche sui vincoli di spesa di cui alla recentissima circolare regionale della Ragioneria Generale n. 12 del 6/6/2019, si precisa che le stesse saranno inviate, previa asseverazione, entro i termini previsti.

Ai sensi dell'art.13 del Decreto Presidenziale n.14/2009, l'Ente ha fornito altresì i prospetti extracontabili relativi alle gestioni separate in cui si estrinseca l'attività del Fondo ("contratto 1" - "contratto 2" - "tfr" - "prestiti" - "patrimonio" - "funzionamento" - "partite di giro").

L'Ente ha operato nella modalità "gestione provvisoria" l'attività 2019, autorizzata dall'Organo Tutorio con nota n. 6516 del 16 gennaio 2019.

2. La situazione di Cassa

La tabella successiva, riporta i dati di cassa dal 2014, riferite alle tre principali gestioni



dell'Ente:

Cassa del fondo	2014	2015	2016	2017	2018
contratto 1	45.648.287	44.194.228	38.011.814	54.430.787	85.481.172
contratto 2	108.550.187	215.001.731	117.164.331	144.870.094	105.132.546
prestiti	19.756.104	14.733.297	17.341.361	20.072.090	23.109.543
	173.956.592	273.929.256	172.517.506	219.372.971	213.723.261

Premesso che i dati della cassa dell'Ente sono stati assunti dalle risultanze dell'Istituto Tesoriere, in quanto il Fondo, a causa della mancata predisposizione dei rendiconti dal 2015 in poi, non dispone di un proprio dato di cassa, si evidenzia quanto segue:

- **contratto 1**: la consistenza di cassa, seppure tenendo conto dei sospesi al 31/12/2018, risulterebbe non giustificata, in considerazione che per tale tipologia di pensione l'Ente funge soltanto da "soggetto pagatore"; pertanto, evidentemente, nel tempo sono state trasferite somme maggiori rispetto a quanto necessario ovvero imputate a gestione "contratto 1" entrate del "contratto 2". Tali questioni devono essere oggetto di approfondimento;

- **contratto 2**: in questo caso, trattandosi di pensioni che l'Ente deve pagare in proprio e che, ad oggi, le pensioni in corso sono ancora relativamente poche, il Fondo deve mettere a frutto la consistente somma che risulta in cassa e si invita, in tal senso, il ricostituito CIV, ad aggiornare nel più breve tempo possibile le linee di indirizzo sugli investimenti e la Direzione ad individuare i "Gestori" finanziari per la migliore collocazione delle disponibilità sul mercato.

Le previsioni di cassa riportate nel documento sono valorizzate a pareggio.

3. Il bilancio di previsione 2019/2021.

La sintesi dei dati previsionali del bilancio del Fondo è riportata nelle tabelle sottostanti:

riepilogo generale per titoli			
entrate	2019	2020	2021
avanzo presunto	244.158.519		
FPV			
trasferimenti correnti	792.713.828	867.947.488	942.447.486
entrate extratributarie	16.194.644	16.727.506	17.534.231
entrate conto capitale			
entrate da riduzione di atti	713.422.574		122.000.000
entrate partite di giro e per	300.255.000	300.255.000	297.255.000
totale	2.066.744.565	1.184.929.994	1.379.236.717
spese	2019	2020	2021
spese correnti	976.221.072	734.693.526	751.253.526
spese conto capitale	784.428.494	144.141.468	324.888.193
spese incremento attività f	5.840.000	5.840.000	5.840.000
spese per partite di giro	300.255.000	300.255.000	297.255.000
totale	2.066.744.566	1.184.929.994	1.379.236.719

Per avere un quadro di dettaglio delle previsioni di entrata e di spesa, nei diversi settori in cui si estrinseca l'attività dell'Ente, è stata redatta la tabella successiva da cui si evince anche la destinazione (fondo di riserva) dell'avanzo presunto.

	bilancio	Contratto 1	Contratto 2	ifr	patrimonio	prestiti	funzionamento	partite di giro
avanzo presunto	244.158.519							
trasferimenti	792.713.828	663.827.178	106.133.383	22.087.969		42.099	666.297	
entrate extratributarie	16.194.644				9.267.890	6.319.217		
entrate da riduzione attività finanziari	713.422.574				713.422.574			
entrate da partite di giro	300.255.000							300.255.000
altre		220.000	163.246	70.000		200	111.000	
totale entrate	2.066.744.565	664.047.178	106.296.629	22.157.969	722.690.454	6.361.516	777.297	300.255.000
spese correnti	732.062.553	653.702.672	42.975.629	22.117.969	1.658.485	377.000	712.075	
fondi di riserva	244.158.519	10.344.505	63.321.000	40.000		78.992	55.221	
spese in c/capitale	784.428.494				721.031.969	65.525	10.000	
incremento attività finanz.	5.840.000					5.840.000		
spese partite di giro	300.255.000							300.255.000
totale spese	2.066.744.566	664.047.177	106.296.629	22.157.969	722.690.454	6.361.517	777.296	300.255.000

Nella Nota integrativa non è riportato l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, con la distinzione tra vincoli derivanti da legge, da principi contabili, da trasferimenti e attributi dall'Ente.

4. Entrate

Pensioni contratto 1. Il Collegio deve in primo luogo evidenziare che sulle base delle attuali informazioni riportate in nota integrativa, la spesa per tale finalità nel 2018 si è attestata ad una cifra inferiore di circa 13 milioni di euro rispetto al trasferimento finale risultante dal bilancio regionale. Si ritiene che la maggior quota introitata debba esser restituita o oggetto di compensazione.

Peraltro, anche per l'anno in corso si registra omologa discrasia per un importo che, seppur minore, risulta comunque rilevante (oltre 9 milioni di euro).

Pensioni contratto 2. Anche per il 2019 si deve constatare la mancata assegnazione da parte del bilancio regionale della quota di 59 milioni di euro relativa alla ricostituzione del montante contributivo, prevista dall'art. 15 della l.r. 14/5/2009 n. 6.

Relativamente alla *gestione patrimoniale*, si deve sottolineare l'incasso previsto nel 2019 di 713,4 milioni di euro, per effetto della scadenza (fine marzo 2019) della convenzione con UNIPOLSAI che ha come contropartita nella spesa la destinazione in un apposito fondo di riserva, non essendo ancora delineata la destinazione. Con il recente insediamento del Comitato di Indirizzo e Vigilanza, si raccomanda che le ingenti disponibilità liquide siano prontamente reinvestite.

Funzionamento. La valorizzazione dell'assegnazione regionale per le altre spese di funzionamento è in linea con la "previsione pura" del bilancio regionale (non tiene conto delle quote degli anni precedenti non ancora trasferite). Al fine di incrementare le risorse disponibili sono imputate all'aggregazione *funzionamento* le entrate proprie dell'Ente derivanti dall'istruttoria dei prestiti (180 euro a pratica di erogazione prestito favorevolmente esitata) e le trattenute sulle rate per le cessioni di un quinto delle pensioni alle società finanziarie (2,5 euro a rata). Le relative previsioni di entrata sono state pari ad euro 45.000 nel primo caso (ed accantonate in un fondo di spesa) mentre le seconde, pari ad euro 69.000, sono state destinate in parte al trattamento accessorio del comparto (euro 17.000) ed in parte al finanziamento delle altre spese di funzionamento.

Con riferimento alle previsioni di entrata relative al trattamento accessorio, si deve constatare che mentre per il personale dirigente la stima dei trasferimenti è allineata alla previsioni di spesa dell'Ente, per il comparto la previsione, in ossequio al principio generale precedentemente descritto, è allineata all'attuale previsione di spesa del bilancio regionale. Avendo chiesto chiarimenti al riguardo, l'Ente ha dichiarato che la difformità trae origine dalla recente sottoscrizione del contratto collettivo regionale dei dipendenti del comparto che potrebbe modificare sensibilmente le precedenti modalità di assegnazione alle varie strutture delle

rispettive quote.

5. Spese

Pensioni Contratto 1. Nella richiesta di integrazioni ed informazioni, il Collegio ha approfondito i criteri utilizzati per la stima delle spese. La richiesta è stata motivata anche dalla constatazione dell'andamento altalenante degli ultimi anni, che contrasta con il flusso di maggiori fuoriuscite derivanti dai prepensionamenti autorizzati dalla legge regionale 9/2015.

Nel riscontro istruttorio, l'Ente ha trasmesso le note del servizio competente per la definizione degli stanziamenti, in cui sono descritte le modalità di previsione.

Il Collegio invita l'Ente a dotarsi di apposito ed analitico sistema di calcolo previsionale che possa essere di supporto nelle verifiche degli scostamenti tra previsioni e spesa effettiva.

In particolare, si dovrebbero stimare i flussi pensionistici all'inizio ed alla fine dell'anno, sia per i titolari che per le reversibilità, con indicazione delle variazioni nell'anno in termini di nuove pensioni e decessi. Sul numero medio delle due fattispecie di pensioni andrebbe rapportato il costo medio presunto. Nelle modalità utilizzate dall'Ente la previsione si basa, invece, sulla spesa dell'anno precedente.

Il bilancio di previsione dell'Ente presenta nel triennio 2019/2021 spese per pensioni analiticamente riportate nella tabella successiva:

pensioni	2019	2020	2021
contratto 1	645.624.090	660.500.000	660.500.000
contratto 2	30.682.142	34.782.142	34.732.142
eas	2.548.325	2.435.533	2.435.533
asi	376.000	376.000	376.000
integrazione apt	2.700.045	2.700.045	2.700.045
integrazione regione	439.357	439.357	439.357
totale	682.371.978,0	701.235.097,0	701.185.098,0

Accessorio del comparto. L'Ente per prassi destinava una parte delle entrate della gestione prestiti (180 euro a pratica per spese di amministrazione sulle erogazioni) ad incentivi del personale dedicato a tale attività. Nel bilancio di previsione in questione, l'Ente destina al FAMP una quota delle entrate precedentemente descritte derivanti dalle trattenute sulle rate erogate alle società finanziarie. In sede di chiarimenti è stato affermato che tale previsione non è in contrasto con le norme regionali, in quanto non è vietato il finanziamento del FAMP con fondi propri. In merito il Collegio ritiene necessario attenzionare la questione all'Organo Tutorio.

Costi per advisor e rafforzamento amministrativo, il bilancio di previsione 2019/2021 prevede un ulteriore costo per assistenza tecnica, motivato dalla riduzione di personale, senza

precisare le attività da esternalizzare.

Si constata infine che non è previsto alcuno stanziamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, atteso che le principali fonti di finanziamento dell'Ente sono trasferimenti regionali, mentre i crediti della gestione prestati sono assistiti da assicurazione e fondo di riserva iscritto in bilancio.

6. Raccomandazioni

Nella gestione del bilancio l'Ente deve prestare particolare attenzione alle spese finanziate da capitoli di entrata in cui i corrispettivi capitoli di spesa del bilancio regionale includono partite derivanti dal riaccertamento ordinario dei residui.

7. Conclusioni

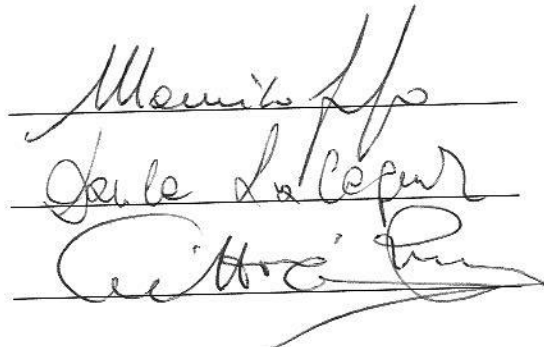
Il Collegio dei Revisori, per quanto sopra esposto, auspicando l'accoglimento di osservazioni, inviti e raccomandazioni, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 e dei documenti allegati.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Maurizio Lupo – Presidente

Danila La Cognata – Componente

Vittorio Russo – Componente



The image shows three handwritten signatures, each written over a horizontal line. The first signature is 'Maurizio Lupo', the second is 'Danila La Cognata', and the third is 'Vittorio Russo'.